

COMUNE DI GIBELLINA

AVVISO PUBBLICO

Individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), ai fini della co-progettazione di iniziative culturali e della gestione collaborativa di spazi pubblici da tenere aperti nell'ambito del Programma "Gibellina Capitale italiana dell'Arte Contemporanea"

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE:

17/3/2026

Premessa e contesto

Il Comune di Gibellina, in coerenza con le proprie finalità istituzionali di promozione culturale, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e sviluppo della partecipazione civica, intende attivare un percorso di amministrazione condivisa con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per la co-progettazione e realizzazione di iniziative culturali connesse al Programma "Gibellina Capitale italiana dell'Arte Contemporanea" (di seguito anche "Programma").

Il Programma prevede, tra le altre azioni, la realizzazione di attività culturali diffuse e accessibili – tra cui residenze di artisti, conferenze, convegni, laboratori, incontri con la comunità – da ospitarsi in spazi pubblici comunali e/o spazi pubblici nella disponibilità del Comune, con l'obiettivo di:

- a) incrementare la fruizione culturale e la partecipazione dei cittadini e dei visitatori;
- b) garantire continuità di apertura e presidio degli spazi, integrando funzioni di accoglienza e cura con la programmazione culturale;
- c) sostenere l'inclusione, l'accessibilità e il welfare culturale, favorendo l'attivazione di reti territoriali.

Il Comune di Gibellina, proclamato Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea per l'anno 2026, attua il Programma CIAC2026 – "Portami il Futuro".

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 24/02/2026 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'attivazione del procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, con stanziamento massimo di € 40.000,00.

Il Decreto Legislativo 36/2023 all'art. 6 prevede che, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato.

L'ultimo capoverso dell'art 6 del Decreto Legislativo 36/2023 esclude dall'ambito di applicazione del codice degli appalti gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, tra cui le convenzioni ex art. 55 e 56 dello stesso.

Il presente Avviso disciplina un procedimento collaborativo di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, finalizzato alla costruzione e successiva attuazione di un progetto di interesse generale, attraverso un accordo di partenariato tra il Comune e il/i soggetto/i ETS selezionato/i.

Oggetto della co-progettazione

Il Comune di Gibellina promuove un percorso di co-progettazione finalizzato a:

1. coinvolgimento della comunità locale nelle attività di presidio e co-gestione degli spazi culturali impiegati per CIAC2026;
2. realizzazione di attività di mediazione artistica, educativa e territoriale a supporto delle iniziative;
3. rafforzamento e ampliamento della rete associativa e del partenariato civico locale;
4. coinvolgimento di giovani, scuole e categorie fragili nei processi partecipativi;
5. misurazione dell'impatto sociale attraverso indicatori condivisi (es. numero ore di apertura aggiuntive, partecipanti alle attività, numero scuole/associazioni coinvolte, feedback pubblico, output di comunicazione e dati di fruizione).

Il progetto oggetto di co-progettazione dovrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- accoglienza negli spazi pubblici che ospitano gli eventi culturali di Gibellina Capitale;
- supporto alle iniziative di restituzione pubblica ed alle attività degli artisti ospiti con la comunità;
- attività trasversali di partecipazione e inclusione (laboratori, attività intergenerazionali, coinvolgimento scuole e associazioni);
- azioni di comunicazione e audience development in raccordo con la comunicazione istituzionale del Comune;
- coinvolgimento della cittadinanza, degli studenti, degli operatori economici e degli stakeholders per la rilevazione dei risultati di Progetto.

Le attività dovranno essere progettate e realizzate nel rispetto dei principi di accessibilità, sicurezza, sostenibilità ambientale e inclusione sociale, nonché della disciplina di settore applicabile agli eventi e all'uso degli spazi pubblici.

2. Spazi pubblici interessati

Gli spazi oggetto prioritario di intervento includono:

- Teatro di Consagra
- Ex Chiesa di Gesù e Maria
- Palazzo Di Lorenzo
- eventuali ulteriori spazi individuati in sede di co-progettazione

Il Comune potrà integrare o modificare l'elenco degli spazi, con atto motivato e previa condivisione nell'ambito del tavolo di co-progettazione, qualora ciò sia necessario per l'efficace attuazione del Programma.

3. Durata, periodo di realizzazione e risultati attesi

Il percorso di co-progettazione e la successiva attuazione avranno durata dalla sottoscrizione della convenzione sino al 31 dicembre 2026 (periodo operativo indicativo marzo – dicembre 2026), per una durata complessiva indicativa di 9 mesi.

Risultati attesi (da dettagliarsi in sede di co-progettazione):

- apertura e presidio degli spazi per un numero minimo di ore/settimana e per periodi coerenti con il calendario del Programma;
- incremento della partecipazione, anche di pubblici non tradizionali, con azioni di inclusione e accessibilità;
- produzione di reportistica e documentazione delle attività (anche ai fini di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione).

4. Fasi e tempi del procedimento

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Selezione dei soggetti ETS: valutazione delle candidature e ammissione al tavolo di co-progettazione.

Fase 2 – Tavoli di co-progettazione: incontri (in presenza e/o da remoto) finalizzati a definire obiettivi, attività, ruoli, piano economico e indicatori.

Fase 3 – Presentazione della proposta progettuale definitiva: il/i soggetto/i ammesso/i presenterà/presenteranno la proposta finale.

Fase 4 – Sottoscrizione dell'accordo di partenariato: definizione degli impegni reciproci e avvio delle attività.

5. Soggetti ammessi e modalità di partecipazione

Possono presentare candidatura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, operanti in ambito formativo, culturale e/o socio-culturale.

La candidatura può essere presentata:

- a) in forma singola;
oppure
- b) in forma aggregata (raggruppamento/ATS/accordo di rete), con individuazione di un capofila e indicazione dei partner.

Il Comune incoraggia la costituzione di reti territoriali, anche al fine di garantire competenze complementari su: programmazione culturale, gestione spazi e accoglienza, inclusione sociale, comunicazione, amministrazione e rendicontazione.

6. Requisiti di partecipazione

A. Requisiti generali

Ciascun ETS (singolo o partner di rete) dovrà dichiarare:

- l'insussistenza di cause ostative alla partecipazione e la propria affidabilità e integrità;

a tal fine il Comune richiede dichiarazioni analoghe alle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;

- assenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione alle attività oggetto della collaborazione;
- regolarità contributiva (DURC, ove applicabile) e assenza di pendenze significative verso il Comune, salvo piani di rientro formalmente approvati.

B. Requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa

L'ETS candidato (o il capofila, in caso di rete) dovrà dichiarare e documentare:

- struttura organizzativa idonea (responsabile di progetto, referente amministrativo, presidio operativo);
- esperienze pregresse, almeno biennali, nella realizzazione di attività culturali e/o nella gestione di spazi e servizi di accoglienza culturale;
- disponibilità di risorse umane, strumentali e organizzative coerenti con il calendario di apertura degli spazi e con le iniziative previste;
- approvazione dell'ultimo bilancio/rendiconto disponibile.

Il possesso dei requisiti dovrà permanere per tutta la durata del procedimento e dell'eventuale partenariato.

7. Risorse economiche e regime del sostegno comunale

Il Comune prevede di destinare al progetto esito della co-progettazione risorse economiche fino a un importo massimo complessivo di € 40.000,00 a titolo di contributo/cost-sharing per la realizzazione delle attività e la co-gestione degli spazi.

Le risorse trovano Copertura finanziaria al Capitolo 5152026 – “Realizzazione progetti artistici Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026 – Quota Regione 2025” del redigendo bilancio di previsione 2026/2028 – esercizio 2026, in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000.

In coerenza con la natura collaborativa del percorso, le risorse comunali:

- non costituiscono corrispettivo per prestazioni acquistate dal Comune;
- sono erogate a copertura di costi effettivamente sostenuti e documentati,
- non possono generare utili; eventuali avanzi di gestione potranno essere reinvestiti nelle attività progettuali.

Sono ammissibili, in via generale, le seguenti categorie di spesa:

- compensi/rimborsi per figure professionali e di supporto (coordinamento, facilitatori culturali, mediatori, addetti alla accoglienza) secondo quanto definito nel progetto esecutivo;
- costi per materiali e forniture necessarie alle attività di animazione e presidio;
- assicurazioni e oneri di sicurezza connessi allo svolgimento delle attività;
- valorizzazione del volontariato e cofinanziamento ETS, nelle forme ammesse e documentabili.

Il contributo pubblico riconosciuto nell'ambito del presente procedimento di co-progettazione, attivato ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del

Terzo Settore), si configura quale contributo a sostegno di attività di interesse generale svolte in regime di amministrazione condivisa e non costituisce corrispettivo per prestazioni rese all'Amministrazione.

Come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 19 febbraio 2026, i contributi erogati nell'ambito dei procedimenti di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, in quanto privi di sinallagma contrattuale, hanno natura non corrispettiva e risultano, ai fini fiscali, fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza del presupposto oggettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a), del DPR 633/1972.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- alla presentazione della rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- alla verifica della conformità delle attività svolte rispetto al progetto approvato;
- all'emissione di regolare fattura elettronica

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1/2026 precisa infatti che, qualora l'Ente del Terzo Settore svolga attività d'impresa, è tenuto all'emissione della fattura, pur trattandosi di operazione non soggetta a IVA.

Diversamente, nel caso in cui il beneficiario non svolga attività commerciale e operi esclusivamente in ambito non commerciale, non sussiste obbligo di emissione di fattura, restando ferma la necessità di idonea documentazione fiscale ai fini della rendicontazione.

In coerenza con:

- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- la Circolare MLPS n. 1/2026;
- la prassi dell'Agenzia delle Entrate (Circolari n. 34/E del 21.11.2013 e n. 20/E dell'11.05.2015);

il contributo:

- non è assoggettato ad IVA, in quanto privo di natura corrispettiva;
- dovrà essere eventualmente fatturato con indicazione della dicitura "Operazione fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a), DPR 633/1972 – Contributo ex art. 55 D.Lgs. 117/2017".

Resta ferma la responsabilità del soggetto beneficiario in ordine alla corretta qualificazione fiscale dell'operazione secondo il proprio regime tributario che dovrà essere nota attraverso apposita autodichiarazione.

È richiesta una quota di compartecipazione da parte dell'ETS (o della rete), in termini finanziari e/o in natura, pari ad almeno 10 % del valore complessivo del progetto (da dettagliarsi in sede di co-progettazione).

8. Criteri e modalità di valutazione delle candidature

Le candidature ammissibili saranno valutate da una Commissione nominata dal Comune, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Saranno ammesse al tavolo di co-progettazione le candidature che raggiungeranno una soglia minima di idoneità pari a 50/100.

Criterio	Descrizione	Punteggio max
Qualità del partenariato/rete	Composizione, ruoli, complementarità competenze, capacità di attivare comunità e volontariato	30
Qualità della proposta di massima	Coerenza con obiettivi del Programma; articolazione attività (residenze, eventi, convegni); accessibilità e inclusione	30
Gestione e apertura degli spazi	Modello organizzativo di presidio/apertura; sicurezza; accoglienza; gestione calendari e prenotazioni	20
Capacità amministrativa e rendicontazione	Struttura, competenze amministrative, esperienza in progetti con PA, sostenibilità economica	15
Innovazione e sostenibilità	Approcci innovativi, transizione ecologica, pratiche digitali, welfare culturale	5

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e trasparenza.

9. Presentazione delle candidature

Le candidature dovranno pervenire entro il 17/3/2026 esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it, con oggetto: "Avviso co-progettazione ETS – Spazi pubblici – Gibellina Capitale Arte Contemporanea2026".

La candidatura dovrà includere, a pena di esclusione:

- Domanda di partecipazione e dichiarazioni;
- Scheda di proposta di massima;
- Curriculum dell'ETS (e dei partner) e documentazione esperienze;
- Copia documento di identità del firmatario;
- Copia dello Statuto vigente dell'ETS (e dell'atto costitutivo, ove non già ricompreso), regolarmente registrato; In caso di candidatura in forma aggregata, lo Statuto di ciascun soggetto partner.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute con modalità diverse.

10. Verifiche e controlli

Il Comune procederà alle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati, anche richiedendo documentazione integrativa. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto documentato comporterà l'esclusione e le ulteriori conseguenze previste dall'ordinamento.

In fase di attuazione del progetto, il Comune effettuerà controlli amministrativo-contabili e controlli sullo svolgimento delle attività, anche a campione, con particolare riferimento alla corretta destinazione delle risorse e al rispetto del calendario di apertura degli spazi.

11. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'ETS selezionato, in caso di sottoscrizione dell'accordo di partenariato, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010, comunicando un conto corrente dedicato e i nominativi dei soggetti delegati a operare.

12. Obblighi di trasparenza e pubblicità

Agli atti e provvedimenti relativi al presente Avviso si applicano le disposizioni in materia di trasparenza, pubblicità e accesso previste dalla normativa vigente. Gli ETS beneficiari di contributi pubblici sono inoltre tenuti agli obblighi di pubblicazione previsti dalla disciplina applicabile alle sovvenzioni e ai vantaggi economici.

13. Responsabile del procedimento e richieste di chiarimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Gianfilippo Bonventre.

Eventuali richieste di chiarimento dovranno essere inviate esclusivamente via e-mail/PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it entro cinque (5) giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato, il Comune di Gibellina è Titolare del trattamento dei dati personali forniti nell'ambito del presente procedimento. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla gestione dell'Avviso e dell'eventuale partenariato, nel rispetto dei diritti degli interessati.

15. Disposizioni finali

Il Comune si riserva la facoltà di:

- non procedere all'attivazione del partenariato qualora nessuna candidatura risulti idonea o per sopravvenute ragioni di interesse pubblico;
- sospendere o modificare il presente Avviso, con adeguata pubblicità.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente in materia di Terzo Settore e alle disposizioni comunali applicabili.

Allegati

- Allegato A Domanda di partecipazione e dichiarazioni
- Allegato B Scheda di proposta di massima

Gibellina 2/3/2026

La Responsabile ad Interim
dell'Ufficio Speciale
Dott.ssa Maria Antonella Ienna